

Inserto - E

CUORE PERTINI

OLTRE OGNI DISTANZA



*Cari colleghi e amici di Emma , sono
Gianni il marito, volevo ringraziarvi
sinceramente per il pensiero , l'affetto e
le belle parole dedicate a mia moglie, il
vostro ricordo e la vostra vicinanza mi
hanno profondamente commosso
Grazie ancora*

La 5^a B ricorda la prof.ssa Emma Frassanito.

*Ci sono persone che attraversano la nostra vita come meteore, e altre che vi rimangono
imprese come stelle fisse. Lei, cara professoressa Emma, è stata la nostra stella. La nostra
bussola polare.*

1

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Oggi, come comunità della classe 5^a B dell'Istituto Alberghiero "Sandro Pertini" di Brindisi, siamo qui con il cuore spezzato, ma anche colmo di un'immensa gratitudine. Vogliamo ricordarla non con il silenzio del dolore, ma con la forza delle Sue azioni, della Sua dedizione da encomio e della Sua straordinaria anima.

Il grande scrittore Antoine de Saint - Exupéry diceva che "l'essenziale è invisibile agli occhi". Lei aveva il raro dono di vedere proprio quell'essenziale in ognuno di noi. Non è stata semplicemente un'insegnante di sostegno; Lei è stata un meraviglioso supporto in ogni singola ora passata tra i banchi. È stata colei che ha saputo annullare ogni tipo di distanza. Anche quando la vita ha provato a frapporre ostacoli immensi, persino quando idealmente ci separavano chilometri di distanza, la Sua presenza non è mai venuta meno. Il Suo pensiero protettivo e il Suo affetto hanno superato ogni barriera geografica e fisica, arrivando dritto alle nostre anime.

L'insegnamento più grande, la lezione di vita più pura, ce l'ha consegnata proprio nei momenti più difficili. Nonostante la durezza della malattia, la Sua mente e il Suo cuore non si sono mai allontanati dai Suoi ragazzi. Fino all'ultimo, la Sua preoccupazione più grande siamo stati noi, il nostro futuro, i nostri imminenti esami di Stato. Questa non è solo dedizione al lavoro; questo è amore puro, una vocazione instancabile che va oltre il dovere professionale.

Il Premio Nobel per la pace Malala Yousafzai ha scritto: "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo".

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Lei ha cambiato il nostro mondo. Con il Suo sorriso solare, la Sua costante disponibilità e quella dolcezza infinita che la caratterizzava, ha trasformato la scuola in un luogo sicuro, in cui nessuno si è mai sentito lasciato indietro. Ci ha insegnato la resilienza, mostrandoci come si possa essere instancabili lavoratrici e, al contempo, fari di infinita dolcezza.

Cara professoressa Emma, il Suo viaggio terreno si interrompe qui, ma ciò che ha seminato in noi è immortale. La Sua dedizione e la Sua forza d'animo continueranno a ispirare non solo noi della 5^a B, ma l'intera comunità scolastica. Lei continuerà a esserci: ogni volta che affronteremo una difficoltà con coraggio, ogni volta che tenderemo la mano a un compagno in difficoltà, ogni volta che guarderemo il futuro senza paura, sapremo che la nostra professoressa è lì a guidarci.

Grazie per il meraviglioso ricordo che ci lascia. Grazie per essere stata la nostra guida straordinaria. Riposi in pace, dolcissima professoressa. S.T.T.L. - Sit tibi terra levis .



PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

CARO MATTIA: STORIA DI UN'AMICIZIA OLTRE IL TEMPO

Coordinamento didattico: Prof.ssa A. Tortelli

A cura di uno studente della classe 2^a E



Caro Mattia,

c'è un tipo di amicizia che non bussa alla porta, ti entra nell'anima e da allora in poi ti trasforma. La nostra è

questa amicizia, a distanza di un anno posso dirlo con certezza. Ma lascia che parli di noi, che fermi sulla pagina quello che ricordo di te. Mattia è un anno più grande di me.

Nonostante frequentissimo classi diverse, vivessimo in città diverse,

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

avessimo due teste diverse: lui voleva continuare a studiare, io volevo ritirarmi, a lui piaceva il calcio, a me il basket, nonostante fossimo opposti su quasi tutto, ci univa la passione per la moto (e le ragazze). Stavamo sempre insieme, nel cortile della scuola e fuori, mi faceva compagnia persino quando fumavo. Abbiamo legato subito, ma all'inizio non ci potevamo vedere! Ci paragonavamo a Woody e Buzz Lightyear di Toy Story, dapprima nemici, poi divenuti inseparabili. Oltre ai momenti rubati a scuola, ci scrivevamo in continuazione

scambiandoci video. Quando veniva a Brindisi uscivamo anche la sera: io purtroppo non potevo raggiungerlo a Latiano perché mio padre non voleva, ma lui capiva e non si lamentava. Ricordo però che nell'ultimo periodo lui era diventato insistente: voleva farmi vedere assolutamente il suo garage, io rispondevo di no, lui allora mi mandava delle foto per farmi rosicare, mi sfotteva sul fatto che, a differenza sua, io non avevo il patentino, né la moto o la macchinetta e dovevo aspettare ancora altri due lunghi anni. Quando doveva sistemare in pezzo

meccanico mi chiamava sempre, se invece io dovevo parlare con qualcuno, lui mi sosteneva. Non riuscivo a nascondergli nulla, perché mi conosceva come nessun altro. Un giorno però capii che mi nascondeva qualcosa, ma non voleva parlarmene. Lo salutai con un "Mattì ci vediamo domani". Per tutto il pomeriggio non mi scrisse. Alle 18 lessi sul gruppo degli studenti del Giorgi: "è morto un ragazzo della scuola!". Con l'ansia che cresceva, cercai sul giornale locale online l'articolo di cronaca.

Lo lessi fino all'ultima parola, sempre sperando che non fosse lui, ma tutto sembrava coincidere: la moto, l'età, la strada... Quando ho letto il suo nome tutto il mondo è sembrato

5

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

cadermi addosso. Il giorno dopo ero di nuovo a scuola, facevo finta di nulla. Raggiunsi la sua classe, tutti erano in silenzio, sul suo banco c'erano dei fiori. Non volevo dare fastidio, in quel momento non piansi, ma uscii in fretta e, da solo, scoppiai a piangere. Piansi sulle spalle di mia madre quando chiusero la tomba con lui dentro. Sembrava che un pezzo di me fosse stato sepolto con lui, la parte migliore di me. Mi tormenta il pensiero che, se quel giorno avessi capito cosa lo impensieriva, avrei potuto in qualche modo cambiare il destino, evitare che si distraesse.

Caro Mattia, mi manca sentire la tua voce, una tua pacca sulla spalla o un semplice abbraccio. Mi manca poterti dire quanto davvero ti voglio bene...ciao Matti.



PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

IL FATTORE UMANO

A cura di Cosima Galluzzo (Classe 1^a A – Corso serale)



Premessa

La carriera si costruisce con le competenze, ma si nobilita solo con il rispetto. Cosima, studentessa della 1^a A del Corso Serale, racchiude la sua filosofia in un'epifania che ribalta le logiche del profitto: il successo più grande non alberga in una promozione o in un titolo altisonante. La vera vittoria è potersi guardare indietro e pronunciare una frase che sa di riscatto: «In quell'ufficio, io ero un nome, non un numero».

Oltre l'algorithm

Il racconto di Cosima non si esaurisce nella nostalgia degli anni '80. Diventa, piuttosto, un galvanometro etico per orientarsi nel labirinto del mercato del lavoro contemporaneo. In un'era dominata da algoritmi freddi e produttività esasperata, la sua testimonianza ci

7

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

riporta al nucleo pulsante dell'esistenza: l'empatia. Un ufficio senza umanità ricalca la distopia descritta da George Orwell, trasformandosi in una grigia stanza popolata da macchine ripetitive. Al contrario, il luogo in cui ci si riconosce come persone evoca l'ideale olivettiano di una comunità vibrante, lo spazio autentico in cui è possibile diventare grandi.

Il racconto di COSIMA: Il faldone della discordia

La sveglia di Cosima, in quel mattino d'autunno del 1984, aveva il suono metallico e perentorio delle cose che non ammettono ritardi. Aveva vent'anni, una valigia leggera di sogni e l'indirizzo di uno dei più prestigiosi studi legali della città scritto su un foglietto di carta carbone.

Il primo impatto fu visivo e solenne: una distesa di imponenti scrivanie in mogano, il ticchettio forsennato delle macchine da scrivere che redigevano atti e memorie, e l'odore pungente della carta dei vecchi codici. In quel labirinto di pratiche e scadenze giudiziarie, il Titolare dello studio – un principe del foro che sembrava uscito da un romanzo d'altri tempi, algido e distante – non guardava mai il personale di supporto negli occhi. Per lui, chi non indossava la toga era invisibile, un semplice ingranaggio addetto a battere sentenze. Cosima sentì subito il brivido freddo dell'anonimato. Non era una persona; era solo la dicitura "Segreteria B" sul foglio delle mansioni.

La svolta arrivò alla vigilia di una causa civile cruciale, sotto un diluvio universale. A poche ore dal deposito in tribunale, l'avvocato titolare si accorse che mancava un documento fondamentale nell'indice del fascicolo. Lo studio piombò nel panico: i giovani praticanti tremavano, mentre il capo urlava citazioni e minacciava licenziamenti, cercando il colpevole del disastro. In quel caos, Cosima non si nascose. Fece un respiro profondo, andò dritta

8

PERTINI NEWS



PERTINI NEWS

verso la scrivania del Titolare, superando la barriera dei praticanti intimoriti. Non parlò di articoli del codice. Guardò quell'uomo severo e disse: «Avvocato, il documento non è perso. È stato archiviato per errore cronologico nel vecchio faldone delle controdeduzioni. Se mi dà fiducia posso ritrovarlo». L'avvocato la fissò, sorpreso da quella voce ferma che rompeva la sottomissione generale. Annuì.

Cosima passò le ore successive a scartabellare vecchi faldoni polverosi, mossa da una determinazione ferrea. Quando l'orologio dello studio batteva l'ora di chiusura, il fascicolo era perfetto, pronto per l'udienza dell'indomani. La mattina seguente, il Titolare entrò in studio. Non guardò l'atto. Guardò lei. Per la prima volta, sul suo volto severo apparve un accenno di autentico rispetto. «Ottimo lavoro, signorina », disse ad alta voce, davanti a tutti i colleghi.

In quel preciso istante, lo studio legale smise di essere una grigia catena di montaggio burocratica per vestire i panni dell'empatia e dell'umanità.



PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

IL MARE

A cura di Marina Capuano (Classe 1^a A – Corso serale)



Una profonda riflessione sulla forza rigeneratrice degli elementi naturali e sulle infinite sfumature della nostra interiorità.

Premessa

Il testo della Studentessa Marina ci proietta in una dimensione intima e universale, dove l'orizzonte diventa uno specchio per i nostri sentimenti più nascosti. Dalla quiete del tramonto alla forza dirompente delle tempeste invernali, ogni sfumatura descritta rappresenta un passaggio cruciale della vita, ricordandoci l'importanza del rispetto verso ciò che ci circonda. Una magnifica testimonianza di come la scrittura, nel nostro corso serale, sappia dare voce alla sensibilità e alla maturità dei nostri studenti.

Il racconto

10

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Tempo fa qualcuno mi ha chiesto: «Dove ti piacerebbe vivere?». Ho risposto di getto, senza un attimo di esitazione: «Ovunque, purché ci sia il mare».

In quello stesso istante ho avuto la piena consapevolezza di quanta importanza avesse, nella mia vita, quella immensa distesa d'acqua salata. Il mare, infatti, non è solo acqua: possiede un moto per ogni nostro stato d'animo. Il "mio" mare custodisce un intrinseco potere curativo, una forza viscerale e profonda che non riesco a definire in modo razionale.

Le stagioni dell'anima

C'è il mare placido del tramonto, in un tardo pomeriggio estivo, quando la giornata volge al termine e le ombre si allungano lentamente. C'è il mare animato dalle grida dei bambini, dai giochi sulla spiaggia, dalle nuotate rinfrescanti e dai castelli di sabbia. È il mare delle passeggiate mano nella mano, dei primi amori che sanno di sole e di sale sulle labbra.

Poi c'è il mare di settembre, con il suo cielo terso e le acque cristalline: un mare intimo, malinconico, che non è per tutti. E ancora, il mare d'inverno: onde impetuose, schiuma bianca scossa dal vento, profumo intenso di alghe e un fragore sordo che scuote l'anima fin nel profondo.

Un orizzonte da rispettare

Il mare è risacca, danza ipnotica, sabbia bagnata e conchiglie abbandonate sulla riva. È il mondo antico dei pescatori e quello degli irriducibili amanti dell'orizzonte. È fatto di ricordi d'infanzia, di vita vissuta e di forti emozioni; è un elemento potente che talvolta fa paura e che chiede, sopra ogni cosa, rispetto.

Il mare... il mare...

Il mare non si può spiegare... si può solo amare!

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

LA FELICITÀ È UN ATTO DI CORAGGIO (E DI AMOR PROPRIO)

A cura di Immacolata Barletta (Classe 1^a A – Corso serale)



Riscoprire se stessi per ricominciare a vivere.

Per molto tempo mi sono chiesta quale fosse il segreto per essere felici, come se la felicità fosse una meta lontana da raggiungere a fatica. In quei giorni di sconforto, arrivavo a credere a chi mi diceva che valessi poco; pensavo che la tristezza fosse il mio unico destino possibile.

Poi, in un giorno qualunque, ho capito che la felicità non si trova "fuori", ma abita dentro il nostro cuore. Per essere davvero felici, il primo passo è imparare ad amarsi e ad apprezzarsi, anche quando il mondo sembra remare contro. È una serenità autentica che nasce da dentro.

La ricchezza dei piccoli gesti

12

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Ho compreso che la gioia non ha nulla a che fare con un abito firmato o un oggetto costoso; si nasconde invece nella semplicità dei piccoli gesti quotidiani. Felicità è l'abbraccio dei miei figli e la consapevolezza profonda di aver fatto un buon lavoro con loro, guidandoli passo dopo passo. È il messaggio inaspettato di un'amica che arriva proprio quando il silenzio si fa troppo pesante e non hai il coraggio di chiedere aiuto. Perché un'amica vera ti ascolta anche quando non parli.

Felicità è alzarsi al mattino e sfidare la giornata con la forza di un sorriso. È guardare il cielo azzurro, ma saper apprezzare anche le nuvole, immaginando che dietro quelle forme passeggiare ci sia qualcuno che veglia su di noi con amore.

La gentilezza e il valore della gratitudine

Mi sento felice quando scopro di saper fare qualcosa che prima non credevo possibile, quando accarezzo un gatto che mi risponde con le fusa o quando incontro la gentilezza in un semplice saluto. La felicità risiede nell'allegria autentica. I problemi appartengono a tutti, ma piangersi addosso non è mai la soluzione per superarli.

Sopra ogni cosa, la felicità è una famiglia unita. Basta quel messaggio del mattino sul gruppo di famiglia per farmi sorridere il cuore: sono immensamente grata per i miei meravigliosi fratelli e sorelle, presenza costante e porto sicuro in ogni situazione.

Io, finalmente, vivo

Quindi, se oggi mi chiedessero se sono felice, risponderei: "Sì, lo sono immensamente", nonostante tutto FELICE. Perché essere felici significa vivere appieno il presente, senza rincorrere il futuro o rimpiangere il passato. E io, finalmente, vivo.

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

IL SEGRETO DELL'AMORE

A cura di Carmelina Ciampi (Classe 1^a A – Corso serale)



Celebrare le nozze d'oro è la testimonianza di un sentimento edificato nel tempo sul rispetto, sulla pazienza e sulla quotidiana dedizione. Mezzo secolo di vita condivisa non narra solo una cronaca privata, ma eleva a modello l'essenza stessa del credere nella coppia. In una società, scandita da ritmi frenetici e legami sovente fragili, un simile sodalizio acquista un valore straordinario e sempre più raro.

Quale omaggio per una ricorrenza tanto solenne, mio figlio mi ha esortata a comporre un carme in dialetto brindisino. Nel condividere questo intimo frammento di memoria, ho cercato di racchiudere nel breve spazio di pochi versi l'intera parabola dell'esistenza dei miei genitori.

Per questo chiedo la vostra indulgenza: non vanto l'arte di una scrittrice di vernacolo, ma custodisco la devozione di una figlia riconoscente.

A voi tutti, il mio ringraziamento e l'augurio di una vita feconda e serena.

14

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS



“Ai miei nonni”

Scusati nu momentu

E scusatimi puru pi l’accentu.

Iu no sontu n’oratori

Ma permettiti do paroli pi favori.

15

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

*Caru nonnu Pinu,
t'ha tiratu a lustru stamatina
comu nu figurinu
tantu ca simbravi nu manichinu.
Nu manichinu si, ma nammuratu
di la nonna mia di quandu vatu ccuntratu.
Ndi la purata cu la Gilera,
ca tandu machina non ci nd'era.
Vatu spusatu tretu all'altari,
pircé non atu vulutu a spittari.
Poi è cuminzata la vita di nchianata
comu a tutti travagliata.
Ma la mamma mia, zu Pieru e zu Pascali
vi l'hannu allietata.
Osci caru nonnu, t'ha mmurtalatu
cu sta festa ca alla nonna mia c'ha organizzatu.
A stu puntu basta paroli
ca ci nd'ama a parlari ci volunu ori.
E allora cara compagnia
facimu n'applausu alli nonni mia!*

PERTINI NEWS

LETTERA A UNA PROFESSORESSA: IL COMMOVENTE SALUTO DELLA 5°E alla Prof.ssa PATRIZIA TAVERI, in occasione del suo imminente pensionamento.

Il nostro giornalino si arricchisce di un contributo straordinariamente spontaneo, nato tra i banchi di scuola per celebrare una figura di riferimento insostituibile. Pubblichiamo la lettera di saluto che la classe 5°E ha dedicato alla Prof.ssa Patrizia Taveri, un testo che si distingue per la rara sensibilità e per la grandezza dei sentimenti espressi.

In queste righe, la letteratura (da Verga a Ungaretti) smette di essere materia d'esame e diventa uno strumento per guardarsi dentro. Le parole degli studenti, sospese tra l'ansia della maturità e il congedo della loro insegnante che taglia il traguardo della pensione, restituiscono il senso più autentico del fare scuola. La dedizione e la generosità della Prof.ssa Taveri hanno saputo trasformare un gruppo di adolescenti in una comunità unita e matura, pronta ad affrontare l'avvenire a testa alta.

A lei va la nostra riconoscenza per aver onorato la professione docente con passione e rispetto; ai ragazzi della 5°E l'augurio di custodire sempre la curiosità e la rettitudine che la loro insegnante ha saputo coltivare.

La Redazione

PERTINI NEWS



Cara Professoressa Taveri,

Scrivere questa lettera è difficile, perché farlo significa accettare che un cerchio bellissimo sta per chiudersi definitivamente. In questi tre anni lei non è stata solo la nostra insegnante di italiano; è stata un porto sicuro, una guida instancabile e un punto di riferimento insostituibile nel momento più delicato della nostra crescita.

Mentre noi ci prepariamo ad affrontare l'esame di maturità, il momento che abbiamo sognato e temuto per anni, guardiamo lei e sentiamo una stretta al cuore. Sappiamo che questo traguardo coincide con un altro passaggio fondamentale: l'inizio della sua meritata pensione. Questo rende tutto incredibilmente più forte, più dolce e più doloroso.

18

PERTINI NEWS

PERTINI NEWS

Grazie per averci insegnato a guardare oltre le righe di un libro. Attraverso le pagine di Verga, le poesie di Ungaretti e i romanzi che abbiamo letto insieme, lei ci ha insegnato a leggere dentro noi stessi. Ci ha ascoltati quando eravamo confusi, ci ha spronati quando volevamo arrenderci e ha sempre creduto in noi, anche quando eravamo noi i primi a dubitare delle nostre capacità. La sua passione per l'insegnamento e la sua profonda umanità hanno trasformato la nostra classe in una famiglia.

Affronteremo questa maturità con la testa alta, portando tra i banchi d'esame ogni parola, ogni consiglio e ogni sorriso che ci ha regalato. Vogliamo renderla fiera di noi, per ringraziarla di tutto l'amore e il tempo che ci ha dedicato.

Sapere che la scuola riaprirà a settembre senza di lei ci lascia un grande vuoto, ma siamo felici per il nuovo capitolo che la attende. Ha cresciuto generazioni di studenti, lasciando un'impronta indelebile nelle nostre anime. Ora tocca a lei riprendersi il suo tempo, con l'orgoglio di aver compiuto una missione straordinaria.

Prof, non la dimenticheremo mai. Sarà sempre la nostra spalla, la nostra prof del cuore.

Grazie per averci reso gli adulti che siamo oggi.

Con immenso affetto, stima e un briciolo di nostalgia,

La sua amata 5°E

PERTINI NEWS